

Organi statutari collegiali espressione diretta degli ambiti di partecipazione di base



L'Unione per il trentino è nata per contribuire al rilancio della funzione e del primato della politica. Questo rilancio passa oggi attraverso il protagonismo della cittadinanza e delle sue molteplici espressioni di base.

E' il continuo e positivo rapporto tra politica e cittadinanza, infatti, a rendere robusta la democrazia, a dare senso alla partecipazione, ad arricchire le istituzioni, ad alimentare il circuito dei diritti e dei doveri, ad ispirare la ricerca del bene comune.

La politica, se non è costantemente raccordata con la dimensione della cittadinanza, non può sopravvivere; mentre la cittadinanza senza la politica si riduce alla somma di interessi particolari.

E' su questo presupposto che gli aderenti all'Unione per il trentino della città di Trento-GARDOLO intendono interpretare la loro missione politica: per dare forza e vitalità alla vita democratica della loro città a partire dai suoi sobborghi; per valorizzare le molteplici forme di partecipazione associativa e civile che nascono dal basso; per dare effettività politica, partendo dalle circoscrizioni, ai presidi istituzionali più vicini alle espressioni delle società naturali; per affermare il senso civico delle molteplici forme di comunità di base; per generare e condividere valori comuni.

La missione dell'Unione per il trentino della città di Trento-GARDOLO consiste dunque nel ripristinare il vincolo che lega la politica alla cittadinanza; i diritti ai doveri; i riconoscimenti al merito; il potere alla responsabilità; la solidarietà ai bisogni. Tutto ciò partendo dai livelli più bassi del farsi comunità.

L'impegno a ripristinare questi vincoli va quindi tradotto dentro una relazione nella quale la rappresentanza politica e le istanze dei rami più bassi della cittadinanza coincidono. E' dentro questa relazione infatti che la politica interpreta e rimane fedele ai reali bisogni degli individui, delle famiglie, del vivere associato, delle imprese e, nel suo complesso, della comunità.

Per essere credibile, questo disegno deve riflettersi in maniera coerente anche dentro i modelli organizzativi della politica e, quindi, nelle forme che i partiti assumono.

Più la forma partito coinciderà con le istanze rappresentate nei rami più bassi delle istituzioni – dando concretezza ai principi del federalismo e della sussidiarietà – maggiore sarà la loro capacità di farsi interpreti dei bisogni concreti e delle reali aspirazioni della cittadinanza e, quindi, maggiore sarà la loro forza.

Tutto ciò considerato:

gli aderenti all'Unione del Trentino della città di Trento-GARDOLO sottoscrivono la presente mozione per impegnare il partito cittadino ad adottare una forma organizzativa nella quale gli organi statutari collegiali siano espressione diretta degli ambiti di militanza di base e cioè quelli che oggi coincidono politicamente con i rami più bassi delle istituzioni cittadine: le circoscrizioni.

Tale impegno dovrà essere tradotto concretamente dal momento dell'approvazione della presente mozione avviando, nelle forme e nei tempi previsti dallo statuto, un percorso di riforma del modello organizzativo del partito.

Fino a quando tale percorso non sarà completato, gli organi eletti del partito cittadino e provinciale - nelle forme attualmente contemplate a statuto vigente – devono considerarsi impegnati dalla presente mozione ad adottare da subito forme transitorie del modello organizzativo in parola.

Per l'Unione per Trento – GARDOLO

Claudio Scaramuzza

Corrado Paolazzi